



### ALLEGATO C

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 LETTERA B) DEL D.L. 76/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 120/2020 MEDIANTE RDO MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI DEL COMPRESORIO DEL C.N.R. SITO IN CORSO F. M. PERRONE, 24 – 16152 GENOVA – CPV 90910000-9 – DI DURATA BIENNALE CON OPZIONE DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO

#### Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze – D.U.V.R.I.

#### Generalità Committenza

Ragione Sociale	Area territoriale della Ricerca di Genova
Sede	Corso F.M. Perrone 24, 16152 Genova
Datore di Lavoro	Dott. Marco Faimali
RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Milena Toselli

#### Aree di Lavoro, Fasi di Lavoro, Rischi Specifici e Misure di Emergenza del Committente

Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

Le attività dovranno essere svolte all'interno dei locali, uffici, laboratori ed aree esterne di pertinenza del comprensorio CNR di Corso F.M. Perrone 24 così come specificati nel Capitolato Speciale d'appalto.

Breve descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fase di lavoro	Descrizione dell'attività
1	Attività ordinaria di pulizia nei locali interni del comprensorio
2	Attività ordinaria di pulizia nelle aree esterne del comprensorio
3	Possibili attività straordinarie di pulizia

Rischi specifici dipendenti dall'attività del CNR presenti in almeno un locale/area dove si svolgono le attività di pulizia:

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi		gas tossici
	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogenici
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti		organi meccanici in movimento
	radiazioni non ionizzanti		lavoro in quota (> 2 metri)
	carichi sospesi		automezzi di lavoro
	rumore		presenza di fiamme libere
	vibrazioni		
	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

Rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia):

	rete fognaria		rete telefonica
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione acqua		rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto elettrico		impianti di ventilazione e di aerazione
	distribuzione gas tecnici		



Misure di emergenza adottate:

I lavoratori dell'impresa sono soggetti passivi rispetto alle procedure di emergenza redatte dalla Struttura ospitante pertanto devono attenersi alle prescrizioni specifiche.

All'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso il numero unico di emergenza per contattare i servizi di emergenza è il 112.

**Verifica Attività Interferenziali e Determinazione dei Costi per la Sicurezza**

Analizzate le modalità di esecuzione dei servizi delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle dell'impresa sono da considerarsi a **contatto rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Nella tabella seguente si indica per quale fase di lavoro è presente il rischio da interferenza:

Modalità esecuzione delle attività	Fase di lavoro 1	Fase di lavoro 2	Fase di lavoro 3
L'attività è svolta in presenza di personale CNR e/o con attività comportante pericoli in corso	Possibile contatto rischioso causato da attività CNR in corso (es. laboratorio di ricerca con linee attive)	Possibile contatto rischioso derivante dal traffico veicolare e pedonale in atto	Possibile contatto rischioso

Analizzate le modalità di esecuzione delle attività delle varie fasi, è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza per la sola fase dove sia presente il rischio da interferenza:

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
1	Concordare le modalità di svolgimento delle attività in modo da limitare al minimo il rischio da interferenza specificando le aree dove possono essere attive le linee di ricerca.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
2	a) Allontanamento materiali derivanti dalle operazioni di pulizia e attrezzature dal luogo delle attività; b) Eventuale posa apposita cartellonistica provvisoria; c) Possibile assistenza durante l'esecuzione delle attività; a) Concordare le modalità di svolgimento delle attività in modo da limitare al minimo il rischio da interferenza.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
3	d) Allontanamento materiali derivanti dalle operazioni di pulizia e attrezzature dal luogo delle attività; e) Eventuale posa apposita cartellonistica provvisoria; f) Possibile assistenza durante l'esecuzione delle attività; a) Concordare le modalità di svolgimento delle attività in modo da limitare al minimo il rischio da interferenza.

L'articolo 26, comma 5, del D. Lgs. 81/2008, prevede che devono essere indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.



Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle attività previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- a) garantire la sicurezza del personale dell'impresa mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento alle attività appaltate;
- b) garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento delle attività potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- c) l'attuazione di procedure integrative per specifici motivi di sicurezza.

Sulla base dell'analisi svolta dal Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione, in accordo con il Datore di lavoro, i costi per la sicurezza riferiti al servizio sono quantificati in € 250,00.

### Norme di Sicurezza Vigenti

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate. In tutte le strutture:

- a) è vietato fumare;
- b) è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- c) è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- d) è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- e) è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- f) è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- g) è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

*Nei laboratori, in particolare:*

- h) è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- i) il personale deve:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, oto-protettori, mascherine, ecc.;
  - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- j) il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
  - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Luogo e data: Genova, 15 settembre 2021	Il Datore di lavoro (Dott. Marco Faimali)
--	--



Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Area Territoriale della Ricerca di  
Genova



Attività Svolta dall'Impresa (**compilazione a cura dell'Impresa**)

Ragione Sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro - (art. 25 del D. Lgs. 81/2008)	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente – (art. 25 del D. Lgs. 81/2008)	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS	

Breve descrizione delle attività:

.....  
.....  
.....

Principali attrezzature e materiali utilizzati:

.....  
.....  
.....

Da restituire al Committente per il tramite della piattaforma MePA firmato digitalmente.

Luogo e data	Firma dell'Impresa
--------------	--------------------